

Il risanamento per ora è in stand by Parco delle Cave La Casa per sport e lezioni ambientali

Il parco delle cave ha finalmente la sua «casa». Presentata ieri la nuova struttura di via Fusera, affacciata sul lago Gerolotto, all'interno della quale prenderanno vita iniziative di educazione ambientale e sportive promosse dal Comune di Brescia e dalle associazioni che operano nel parco. Poco più di ottocentomila euro per realizzarla, oltre tre milioni di euro per bonificare tutto attorno. Già, perché la zona è inzuppata di idrocarburi, lascio inaspettato del bitumificio allestito dalla (fallita) Nuova Beton che ha costretto la Loggia ad intervenire direttamente nella bonifica con la speranza di recuperare la spesa per vie legali.

«Là dove c'erano cave, discariche, bitumifici, ora viene risanato» annuncia la sindaca di Brescia Laura Castelletti ricordando di essere «ancora impegnati in questo luogo che esprime la nostra volontà di lavorare per un costante miglioramento ambientale». Le fa eco l'assessora all'ambiente Camilla Bianchi spiegando come «la scelta politica di investire qui per restituirla totalmente fruibile è un segnale della città che vogliamo». Teoricamente ci vorrebbero 260 giorni per chiudere la bonifica, ma al momento tutto è fermo perché la falda si è alzata ed i lavori sono sospesi «per tutelare la sicurezza dei lavoratori impegnati nelle attività di scavo» e riprenderanno «quando la quota avrà raggiunto un certo margine di sicurezza». Questo non comprometterà l'attività della Casa del Parco, dotata di un bilocale con servizi igienici, un locale a disposizione delle associazioni, servizi pubblici attrezzati per persone disabili, una sala polivalente ed un giardino pensile. A gestirla per i primi quattro anni (rinovabili di altri quattro) sarà la Federazione Italiana Pesca Sportiva e Sport subacquei (Fipsas) di Brescia che, oltre ad animare un centro di formazione giovanile dedicato allo sport e alla cultura ambientale per avvicinare i giovani alla conoscenza e al rispetto della natura, coordinerà anche l'utilizzo degli ambienti da parte delle altre Associazioni. Che sia un luogo sulla quale si è scommesso molto lo dimostra il parterre dei presenti: dall'immane Capra, all'ex sindaco Del Bono ed ex assessora Cominelli, passando per i precedenti ed attuali assessori Muchetti e Tiboni. Che la scommessa possa essere vinta lo segnala invece la beneaugurante, quanto casuale, presenza del canoista Giovanni di Gennaro, reduce da un allenamento proprio sulle acque del Gerolone. Come ti sembra? «Bello, anche se piatto, quindi duro» risponde il campione olimpico bresciano che si prepara ad affrontare nuove ed importanti sfide. Come quella rappresentata dal riportare a nuova vita luoghi per tanti (troppi) anni martoriati dal feroce inquinamento.

Manuel Colosio
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Parco delle Cave inaugurata la casa per le associazioni

SiCon dal 12 al 14 febbraio a Ingegneria «Bonifiche in città in dieci anni spesi oltre 35 milioni»



La Caffaro Sarà oggetto di studio da parte degli esperti di tutta Italia

L'ex fabbrica dei veleni, la Caffaro, sarà oggetto di studio del SiCon, il workshop nazionale sui siti contaminati che si svolgerà dal 12 al 14 febbraio ad Ingegneria, facoltà che 16 anni fa ha avuto il merito — insieme all'università di Catania e alla Sapienza di Roma — di dar vita al seminario, punto di riferimento imprescindibile per chi si occupa di bonifiche.

SiCon è l'occasione di far conoscere «le numerose tecniche di bonifica che si sono sviluppate e che devono essere scelte al momento giusto e nel caso giusto» hanno ricordato ieri i professori ordinari in Ingegneria Sanitaria Ambientale di UniBs Carlo Collivignarelli e Giorgio Bertanza, sottolineando come gli anni ritardi nelle bonifiche «incidano pesantemente sulla salute delle persone e sull'ambiente». Brescia città nell'ultimo decennio ha fatto molto per risanare le ferite della Caffaro: «Sono stati spesi oltre 35 milioni, 13 del ministero dell'Ambiente, 7,2 del Pnrr e oltre 14 del comune» ha sottolineato l'ingegner Susi Canti, che dirige l'unità Bonifiche della Loggia. Certo, le bonifiche dai Pcb si sono spesso limitate all'asportazione del primo mezzo metro di terra contaminata, per portarla in discarica. Il vero laboratorio per sperimentare tecniche di bonifica all'avanguardia lo adotta l'enthesi nei nomia mq dell'ex fabbrica. «Vista la tipologia di inquinanti presenti nel sin Caffaro è stato difficile trovare trattamenti in situ convenienti dal punto di vista economico» precisa Canti aggiungendo che «Una parte della terra contaminata è andata ad impianti di recupero». Sul tema interviene anche il professor Collivignarelli: «Fino a qualche anno fa per le bonifiche in si prediligeva il conferimento in discarica ma la ricerca e la tecnologia hanno fatto molti passi avanti e oggi la maggior parte dei terreni contaminati vengono mandati al recupero».

In quanto alla tre giorni del seminario, il 12 febbraio ad aprire i lavori (ore 9,30) ci sarà Laura D'Aprile, capo dipartimento per la transizione ecologica al ministero dell'Ambiente; dopo di lei focus sui siti d'interesse nazionale (a cura di Luca Proietti del ministero) e lo stato dei procedimenti dei siti d'interesse regionale (a cura di Fabio Pascarella di Ispra). Ci sono poi settanta casi studio che vanno dall'utilizzo di «nanoparticelle a base di ferro per la bonifica di acque sotterranee» alla «rimozione bioelettrochimica ossidativa di tricolorotilene da acque contaminate». UniBs ha partecipato alla messa a punto di soluzioni innovative come il biorisanamento Biozbio con Biochar (carbone vegetale) potenziato da biosurfattanti e al recupero di terre inquinate con biorisanamento (progetto Ricrea).

Il corso darà crediti formativi a diverse categorie di professionisti. Informazioni e iscrizioni su siconsitecontaminati.it

Pietro Goriani
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 30 GENNAIO AL 12 FEBBRAIO

OFFERTE INCREDIBILI
**GRANDI
MARCHE**



ALCUNI ESEMPI

PROSCIUTTO
COTTO
ROVIGNATI
a fette.

CONFEZIONE
2X100
GRAMMI

€ 7,98
(€ 39,90 al kg)

SCONTO
FIDATY **50%**
€ 3,99
(€ 19,95 al kg)



SFOGLIAGREZZA
GIOVANNI RANA
cappelletti al crudo o
tortellini ricotta e spinaci,
250 g

€ 3,59
(€ 14,36 al kg)

SCONTO
FIDATY **50%**

€ 1,79
(€ 7,16 al kg)



PASSATA DI
POMODORO
MUTTI
700 g

€ 1,99
(€ 2,84 al kg)

SCONTO
FIDATY **50%**

€ 0,99
(€ 1,41 al kg)



NASCONDINI
MULINO BIANCO
1 kg

MAXI
FORMATO

€ 6,29

SCONTO
FIDATY **50%**

€ 3,14



LA SPESA È ANCHE ONLINE
ESSELUNGA.IT

ESSELUNGA

Scopri i negozi
più vicini a te



PROMOZIONE VALIDA NELLE PROVINCE DI MILANO, BERGAMO, BRESCIA, COMO, CREMONA, LECCO, MONZA BRIANZA, PAVIA, PAVIA, PIACENZA E VARESE.
GLI SCONTI FIDATY SONO RISERVATI AI POSSESSORI DI CARTE FIDATY - FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.